

L'arrivo dell'influenza

Virus in agguato:
tra dieci giorni
le prime "vittime"

► Da lunedì scatta la campagna di vaccinazione: pronte 55mila dosi

► Il picco di epidemia è atteso tra fine novembre e le festività natalizie

ANTINFLUENZALE

ROVIGO «Sarà un'influenza aggressiva e ad avere la peggio saranno bambini e anziani». Con queste parole il numero uno dell'Ulss 5 Antonio Compostella, ieri mattina, ha dato il via alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2019-2020. Il virus infatti esploderà dalla settimana prossima, quando le temperature scenderanno a picco. Il boom dei contagi è però previsto tra fine novembre e il periodo natalizio.

LE DOSI

La Regione ha messo a disposizione per l'azienda sanitaria polesana 55mila dosi di vaccino al fine di garantire una copertura capillare non solo agli over 65, ma anche a tutti coloro, bambini compresi, a cui la vaccinazione può salvare la vita in quanto già debilitati da altre patologie croniche.

«Ogni anno l'influenza purtroppo continua a causare la morte in particolare di anziani e soggetti immunodepressi - ha spiegato il numero uno dell'Ulss 5 - Nell'ultima stagione le morti in Polesine in seguito al virus influenzale sono state due, senza contare i circa 28 ricoveri. Ecco perché è essen-

QUEST'ANNO LA MALATTIA SI MANIFESTERÀ IN FORMA PARTICOLARMENTE AGGRESSIVA

GLI ESPERTI

ROVIGO «Basta fake news: in Polesine non si sono mai verificati casi neurologici in seguito al vaccino antinfluenzale. Nessun rischio per chi si sottopone al vaccino». Ieri il presidente dell'Ordine dei Medici Francesco Noce ha voluto fare chiarezza in merito alle numerose notizie false che negli ultimi tempi circolano in Rete in merito alle vaccinazioni. «Nella mia lunga carriera di medico di famiglia qui a Rovigo - ha spiegato Noce - non ho mai assistito a pazienti danneggiati dal vaccino antinfluenzale». «Anzi - ha sottolineato il numero uno dei medici di famiglia veneti -, il vaccino avrebbe, in certi casi, salvato la vita a persone immunodepresse che hanno contratto forme di influenza particolarmente aggressive».

L'OBIETTIVO DELL'ULSS

L'obiettivo dell'Azienda sanitaria locale, quest'anno, è quello di riuscire a vaccinare il 95% della popolazione "fragile", per

ziale vaccinarsi per evitare tragici epiloghi».

CATEGORIE A RISCHIO

Una raccomandazione diretta anche al personale sanitario e a tutti coloro che esercitano professioni di pubblica utilità, come forze dell'ordine, vigili del fuoco e personale delle case di riposo. Ma anche a chi è in contatto con persone che non possono vaccinarsi, ma la cui salute a è rischio. «I nuovi ceppi virali sono già presenti nel

nostro paese, ma l'epidemia esploderà solo con il freddo - conferma la responsabile del Servizio vaccinazioni dell'Ulss 5 Margherita Bellè - Si tratta di due nuove varianti dei virus H3N2 e H1N1 che, oltre ad avere una maggior capacità diffusiva, comportano sintomi più acuti e un più alto rischio di complicazioni: l'H1N1 nei bambini piccoli e l'H3N2 nei pazienti anziani e fragili. A questi si aggiungono due varianti già conosciute nelle precedenti sta-

gioni, ossia i virus B/Colorado e A/Kansas».

LA COPERTURA

«Nella scorsa campagna vaccinale l'Ulss 5 Polesana ha eseguito circa 52 mila vaccinazioni - fa sapere il direttore del Servizio Igiene e Prevenzione dell'Ulss 5 Giovanna Casale -, per una spesa pari a circa 600 mila euro, comprensiva della quota prevista per i medici di famiglia. La copertura vaccinale nella popolazione anziana, pari al 62%, è stata la più elevata di tutto il Veneto».

LA PREVENZIONE

In Polesine la campagna vaccinale partirà lunedì 11 novembre e verrà realizzata in collaborazione con i medici di medicina Generale e con i pediatri di libera scelta. «Quest'anno - spiega il direttore dell'Ulss Compostella, che ieri mattina



CAMPAGNA DI PREVENZIONE Da lunedì partono le vaccinazioni



BUON ESEMPIO Il direttore generale dell'Ulss Compostella ieri mattina si è sottoposto alla vaccinazione antinfluenzale



L'ANNO SCORSO SONO STATI 28 I CASI DI PAZIENTI FINITI IN OSPEDALE PER COMPLICAZIONI: DUE SONO DECEDUTI

in Cittadella si è sottoposto alla vaccinazione davanti alla stampa - la novità è che il vaccino è offerto gratuitamente anche alle donne in gravidanza, oltre che ai soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza e coloro che hanno età pari o superiore ai 65 anni». Vaccino gratuito anche per bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale, individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti, familiari a contatto di soggetti ad alto rischio di complicanze, medici e personale sanitario, soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori e personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani e, infine, ai donatori di sangue.

Roberta Merlin

“ L'ordine dei Medici Il presidente Francesco Noce

«Troppe notizie false: vaccinandosi non ci si espone ad alcun rischio»

ridurre drasticamente il rischio di malattia, l'ospedalizzazione e il numero di casi gravi mortali, nonché il rischio di trasmissione di infezione. Il traguardo minimo è fissato al 75% della popolazione, come sottolineato nel Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale. Negli

NEGLI ULTIMI ANNI LA COPERTURA ANTINFLUENZALE È STATA MINORE, MA SEMBRA ESSERCI UNA RIPRESA

ultimi anni il vaccino anti-influenzale in Polesine aveva subito un leggero calo di copertura. «Negli ultimi anni - fa sapere Noce - c'è stata una diminuzione del numero di vaccinazioni antinfluenzali a causa del diffondersi delle fake news sugli effetti avversi. Fortunatamente stiamo assistendo però a una ripresa e le persone che chiedono di vaccinarsi stanno aumentando, grazie anche alla campagna pro-vaccinale dell'Ordine dei medici, oltre a quella di Fedefarma e Ordine dei Farmacisti». «Spesso le persone vaccinate contro l'influenza si lamentano di contrarre ugualmente un fastidioso raffreddo-



ORDINE DEI MEDICI Francesco Noce, presidente provinciale

re - ha spiegato il medico - È però una cosa che può succedere in quanto si scambiano i sintomi influenzali, con l'influenza vera e propria sulla quale il vaccino garantisce una copertura». «In medicina - sottolinea il direttore dell'Ulss Compostella - il rischio zero non esiste, anche infatti con una semplice iniezione intramuscolare ci possono essere conseguenze avverse, anche se rare. Ecco che evitare di vaccinarsi mette a rischio, con percentuali molto più elevate, la salute delle comunità con conseguenze non di rado drammatiche».

FARMACIE IN PRIMA LINEA

A sostenere la campagna di vaccinazione anche i proprietari delle farmacie polesane, ieri rappresentate dal presidente del dottor Michelangelo Galante e dall'Ordine dei farmacisti di Rovigo. «Per limitare la diffusione del virus influenzale - hanno raccomandato, infine, i medici dell'Ulss 5 - sono di fondamentale importanza le misure di igiene e di protezione personale, come il lavaggio regolare delle mani con acqua e sapone, soprattutto dopo aver tossito o starnutito o, in assenza di acqua, l'utilizzo dei disinfettanti per le mani a base alcolica; coprire la bocca e il naso quando si starnutisce o tossisce con fazzoletti monouso da smaltire correttamente e lavarsi le mani; isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale; evitare il contatto stretto con persone ammalate e non toccarsi occhi, naso o bocca, i virus possono infatti diffondersi quando una persona tocca qualsiasi superficie contaminata da virus».

R.Mer.